

LORENZO TAMAI

discontinui atemporali

1 marzo - 11 aprile

Inaugurazione mercoledì 1 marzo alle 18.00

Discontinui atemporali ovvero del tutto estranei al flusso del tempo, ma anche alla sospensione fluida e continua che caratterizza la “normale” atemporalità. I dipinti di Lorenzo Tamai sono radicalmente episodici: sono apparizioni puntuali, frammentarie, di stati d'animo magmatici, vorticosi, di illuminazioni improvvise e fuggevoli. Sempre sul filo del paradosso (anche linguistico, nel caso dei titoli), sempre incerti se essere più minacciosi o più giocosi.

Nato a Ravenna nel 1984, Lorenzo Tamai vive e lavora a Milano. Nel 2007 ha conseguito il diploma accademico in Arti Visive con il professor Claudio Olivieri presso la NABA -Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Nel 2009 ha concluso il biennio di specializzazione in Arti Visive e Studi Curatoriali con il professor Berth Theis presso la stessa Accademia. Nella creazione delle sue opere, Tamai utilizza più linguaggi e tecniche spaziando dalla pittura al disegno, foto, collage digitali e cartacei, scritti, video, scultura, performance e audio. Ha tenuto queste mostre personali: *Lamentarsi dell'acqua calda*, ARTRA, Milano 2010; *L'ansia della prestazione mi butta giù*, A+B studio&galley, Brescia 2013; *Attenzione alle mani*, Opificio 31, Milano 2017.

Il mio incontro con la pittura - scrive l'artista - nasce con DIO [un'opera del 2007 che porta questo titolo ndr], notato in atelier dal mio docente di pittura che chiese ai miei colleghi di telefonarmi mentre ero a casa. Quel giorno capii che forse potevo fare qualcosa di sinceramente utile, qualcosa che potesse esprimere riconoscenza e trionfare sul non-essere, sulla morte o polvere che sia.